

Valga in proposito la tabella che segue, la quale riporta i dati dal 2004 al 2006.

SALDI DI CASSA

	2004	2005	2006
ENTRATE			
Entrate correnti	13.242.912	20.255.181	21.819.464
Entrate in conto capitale	9.505.823	7.000.000	45.707.371
Entrate partite di giro	1.651.818	1.378.366	3.197.078
Attività per conto	976.440	1.521.353	1.877.554
Contabilità speciali	3.008.881	2.822.121	3.709.011
Totale	28.385.874	32.977.021	76.310.478
SPESE			
Spese correnti	9.264.774	9.184.716	10.446.421
Spese in conto capitale	18.061.206	19.182.766	41.863.629
Spese partite di giro	1.590.998	1.421.630	2.765.712
Attività per conto	838.382	1.139.153	583.719
Contabilità speciali	2.359.063	3.432.911	2.415.606
Totale	32.114.423	34.361.176	58.075.087
RISULTATO	-3.728.549	-1.384.155	18.235.391

Il saldo negativo di cassa che si riscontra nel 2005 (euro -1.384.155) è dovuto principalmente ai pagamenti per gli ingenti investimenti mobiliari effettuati dall'Ente in tale anno, a fronte di "disinvestimenti" di minore entità, con relativo incremento della corrispondente posta nella situazione patrimoniale (alla quale si rinvia). Nel 2006 il saldo positivo (euro 18.235.391) deriva dai saldi di parte corrente e dal mutamento di segno dei saldi in conto capitale.

I saldi finali del rendiconto non concordano con i corrispondenti⁴⁸ della situazione amministrativa e della situazione patrimoniale, i quali, peraltro, nel 2005 concordano tra loro (euro 889.425 per entrambi); mentre nel 2006 non concordano (euro 16.537.575 nella situazione amministrativa ed euro 16.526.811 nella situazione patrimoniale), per la differenza di euro 10.763.

La prima discordanza comune ai due esercizi è connaturata alla struttura dei conti, in quanto dovuta, in primo luogo, al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali"; inoltre, solo

⁴⁸ Si tratta dei dati relativi alla liquidità di cassa, riportati nella situazione amministrativa sotto la posta "consistenza di cassa alla fine dell'esercizio"; nella situazione patrimoniale sotto la posta "disponibilità liquide".

la situazione amministrativa e patrimoniale comprendono i dati della consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (euro 2.045.001 nel 2005 e 889.425,10 nel 2006).

La seconda discordanza, nel 2006, tra la situazione amministrativa e quella patrimoniale dipende dal fatto che la somma relativa al credito di euro 10.763 nei confronti di un militare del Corpo – cessato e riammesso in servizio nello stesso esercizio 2006 – concernente l'indennità di liquidazione pagata, è stata contabilmente inserita tra le liquidità nella situazione amministrativa.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati dei rendiconti finanziari relativi agli esercizi in esame.

Rendiconto finanziario**(entrate)**

	2004	2005	Var.	2006	Var.
ENTRATE CORRENTI					
Redditi patrimoniali					
Interessi attivi	279.876,00	442.762,00	58,20	3.237.349,00	631,17
Canoni di locazione	3.939.645,00	4.224.263,00	7,22	2.870.426,00	-32,05
Proventi istituzionali					
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	9.093.188,00	13.742.038,00	51,12	15.133.511,00	10,13
Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00
Proventi diversi					
Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	611.625,00	711.926,00	16,40	21.916,00	-96,92
Poste correttive e compensative di spese correnti					
Recupero e rimborsi diversi	1.415,00	889,00	-37,17	1.368,00	53,88
Totale	15.675.749,00	20.871.878,00		23.014.570,00	10,27
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Riscossione titoli	9.505.823,00	7.000.000,00	-26,36	40.922.483,00	484,61
Alienazione dei beni patrimoniali	0,00	0,00		6.377.459,00	100,00
Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale	9.505.823,00	7.000.000,00		47.299.942,00	575,71
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Ritenute acconto e I.R.A.P.	1.516.124,00	1.350.698,00	-10,91	1.475.062,00	9,21
Recupero somme anticipate al cassiere	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	0,00
Recupero di anticipazioni	0,00	0,00		0,00	
Riscossione depositi cauzionali	4.113,00	0,00	-100,00	1.703.295,00	100,00
Somme trattenute per conto terzi	129.775,00	25.861,00	-80,07	16.914,00	-34,60
Totale	1.651.818,00	1.378.365,00		3.197.077,00	131,95
ATTIVITA' PER CONTO					
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866.274,00	866.195,00	-0,01	866.176,00	0,00
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)	209.304,00	287.694,00	37,45	551.774,00	91,79
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,00	3.446,00	-100,00	3.610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irpenibilità degli aventi diritto	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo	0,00	466.455,00	-100,00	600.000,00	28,63
Totale	1.075.714,00	1.624.004,00	50,97	2.021.836,00	24,50
CONTABILITA' SPECIALI					
Amministrazioni condominiali	115.874,00	126.292,00	8,99	125.863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2.239.293,00	3.512.161,00	56,84	1.814.316,00	-48,34
Oblazioni orfani del Corpo	-----	-----	-----	973.134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa	-----	-----	-----	2.792,00	100,00
Totale	2.355.167,00	3.638.453,00	54,49	2.916.105,00	-19,85
TOTALE ENTRATE	30.264.271,00	34.512.700,00	14,04	78.449.530,00	127,31

Rendiconto finanziario**(spese)**

VOCI DI SPESE CORRENTI	2004	2005	Var.	2006	Var.
	(arr.to euro)	(arr.to euro)	%	(arr.to euro)	%
<u>Previdenza</u>					
Indennità di buonuscita	4 907 378,00	5 384 999,00	9,73	11 403 653,00	111,77
<u>Assistenza</u>					
Assistenza agli orfani	580 000,00	666 793,00	14,96	280 000,00	-58,01
Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sussidi	122 939,00	118 910,00	-3,28	87 890,00	-26,09
Iniziativa assistenziali varie	1 508 496,00	1 654 287,00	9,66	1 975 192,00	19,40
<u>Spese generali</u>					
Spese d'amministrazione	160 253,00	174 600,00	8,95	229 724,00	31,57
Imposte tasse e contributi	1 351 950,00	1 487 369,00	10,02	1 791 727,00	20,46
Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	6 070,00	5 822,00	-4,09	5 851,00	0,50
Gestione dei beni immobili	164 164,00	274 669,00	67,31	692 760,00	152,22
Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,00	23,00	100,00	0,00	-100,00
Spese di rappresentanza	500,00	500,00	0,00	499,00	-0,20
<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>					
Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8 801 750,00	9 767 972,00	10,98	16 467 296,00	68,58
Fondo di riserva ordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8 801 750,00	9 767 972,00	10,98	16 467 296,00	68,58
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>					
Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto titoli	17 900 000,00	19 102 624,00	6,72	41 525 360,00	117,38
Interventi straordinari sugli immobili	0,00	0,00	0,00	1 202 454,00	100,00
Acquisto immobili	-----	-----	-----	-----	-----
Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	70 783,00	51 912,00	-26,66	152 911,00	194,56
Totale	17 970 783,00	19 154 536,00	6,59	42 880 725,00	123,37
<u>SPESE PER PARTITE DI GIRO</u>					
Ritenute acconto e I.R.A.P.	1 516 124,00	1 350 698,00	-10,91	1 475 062,00	9,21
Somme anticipate al cassiere	1 806,00	1 806,00	0,00	1 806,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Restituzione depositi cauzionali	4 113,00	0,00	-100,00	1 703 295,00	100,00
Restituzione somme trattenute per conto terzi	129 775,00	25 861,00	-80,07	16 914,00	-34,60
Totale	1 651 818,00	1 378 365,00	-16,55	3 197 077,00	131,95
<u>ATTIVITA' PER CONTO</u>					
Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	866 274,00	866 195,00	-0,01	866 176,00	0,00
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	209 304,00	287 694,00	37,45	551 775,00	91,79
Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	0,00	3 446,00	100,00	3 610,00	4,76
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irpenibilità degli aventi diritto	136,00	214,00	57,35	276,00	28,97
Copertura Assicurativa personale del Corpo	0,00	466 455,00	100,00	600 000,00	28,63
Totale	1 075 714,00	1 624 004,00	50,97	2 021 837,00	24,50
<u>CONTABILITA' SPECIALI</u>					
Amministrazioni condominiali	115 874,00	126 292,00	8,99	125 863,00	-0,34
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	2 161 210,00	4 547 418,00	110,41	1 176 746,00	-74,12
Oblazioni orfani militari del Corpo	0,00	0,00	0,00	973 134,00	100,00
Integrazioni personali polizza assicurativa	0,00	0,00	0,00	2 792,00	100,00
Totale	2 277 084,00	4 673 710,00	105,25	2 278 535,00	-51,25
TOTALE SPESE	31.777.149,00	36.598.587,00	15,17	66.845.470,00	82,64

10.4.- La gestione finanziaria (analisi)

Sulla base dei dati del rendiconto finanziario, viene illustrata di seguito la gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi considerati, con riguardo: A) alle poste più significative di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) di stretta pertinenza del F.A.F.; B) alle contabilità relative alle entrate con destinazione vincolata, le cui corrispondenti spese sono sottratte agli organi di amministrazione dell'Ente⁴⁹.

10.4.1.- Le entrate di cui sopra *sub A*) comprendono le entrate correnti (derivanti da "proventi istituzionali", "redditi e proventi patrimoniali", "proventi diversi"), le entrate in conto capitale (provenienti da alienazioni e rimborsi di titoli e da alienazioni di immobili), le partite di giro.

Le spese *sub A*) comprendono le spese correnti (previdenza, assistenza, spese generali), spese in conto capitale (acquisto titoli, interventi straordinari sugli immobili), partite di giro.

ENTRATE

Entrate correnti

- I proventi istituzionali sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi⁵⁰. Si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. La categoria in esame, che rappresenta voce significativa delle entrate, rivela un andamento in notevole crescita (da euro 9.093.188 nel 2004, a 13.742.038 nel 2005, 15.133.511 nel 2006⁵¹). Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza; la loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: euro 1.750.000 nel 2004, ed altrettanto nel 2005 e nel 2006.

- I redditi e i proventi patrimoniali comprendono:

a) gli interessi attivi: derivano dai depositi di somme presso gli istituti di credito e "Poste italiane spa", nonché dagli investimenti in fondi monetari, titoli obbligazionari e prodotti finanziari bancari, assicurativi; tale posta presenta un andamento in forte crescita⁵² specie nel

⁴⁹ V. sopra, cap. 10.

⁵⁰ Per il richiamo delle numerose norme si rinvia alle precedenti relazioni.

⁵¹ Al riguardo, continua la tendenza in forte aumento degli anni precedenti (da 5.624 migliaia di euro nel 2002 si passa a 10.304 nel 2003 e 9.093 nel 2004).

⁵² Cambia pertanto la tendenza in diminuzione di tale voce rilevata negli ultimi anni (da 0,60 mln di euro del 2002, si passa a 0,37 nel 2003 ed a 0,27 nel 2004).

2006 (da euro 279.876 nel 2004, a 442.762 nel 2005, 3.237.349 nel 2006); il picco del 2006 è dovuto al fatto che l'esercizio è stato caratterizzato da un mutamento delle strategie di investimento⁵³; il Fondo nel 2005 ha utilizzato sette rapporti di conto corrente intrattenuti con cinque istituti bancari e due attivati presso "Poste italiane spa", e, nel 2006, undici rapporti di conto corrente intrattenuti con dieci istituti e uno attivato presso "Poste italiane spa"; al riguardo, l'Amministrazione ha precisato⁵⁴ che tale elevato numero di conti correnti è da mettere in relazione con la politica di investimenti mobiliari in strumenti finanziari diversificati seguita dal F.A.F., che comporta la necessità di rapporti di conto corrente con gli istituti che gestiscono le operazioni;

b) i canoni di locazione⁵⁵ hanno un andamento in crescita nel 2005 rispetto all'anno di riferimento, e in notevole riduzione nel 2006 (da euro 3.939.645 nel 2004, a 4.224.263 nel 2005 e 2.870.426 nel 2006), dovuta alla alienazione di venti unità abitative relative allo stabile sito in Roma via De Biasi 26 ed al rilascio da parte del conduttore (INPS) dell'intero immobile di via Chopin (Roma); per alcuni immobili in uso alla Guardia di finanza (e per essa al Ministero dell'Economia) i contratti di locazione sono scaduti dal 2000 ed attualmente il rinnovo è ancora in fase di perfezionamento⁵⁶; al riguardo, questa Corte ha già rappresentato⁵⁷ l'esigenza di iniziative, da parte dell'Amministrazione del Fondo, volte alla regolarizzazione di tale situazione con il rinnovo dei contratti e relativo adeguamento dei canoni secondo la normativa vigente; peraltro, secondo notizie pervenute dall'Ente, la questione sarebbe in via di imminente soluzione, in quanto il Comando generale della G.d.F. si sta attivando per il perfezionamento dei contratti in parola; nella fase transitoria l'assenza di contratto comporta il riconoscimento di un credito per "occupazione extra-contrattuale" a fronte della quale viene corrisposta con saltuarietà una indennità c.d. di occupazione, salvo conguaglio al momento della registrazione dei contratti. Per quanto attiene all'immobile sito in Roma, via Chopin (v. sopra), lo stesso è stato lasciato libero dall'I.N.P.S., precedente conduttore, dal mese di luglio 2006; fino a tale data l'Ente ha regolarmente percepito il canone di locazione⁵⁸; sempre secondo le notizie pervenute dall'Amministrazione sono in atto numerose iniziative da parte del C.d.A. per dare all'immobile la destinazione economicamente più vantaggiosa per l'Ente.

- I proventi diversi sono costituiti principalmente - a parte i recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o crediti vari di entità assai modesta - dalle entrate derivanti dalle oblazioni per gli orfani dei militari del Corpo; il netto crollo di tali entrate nel 2006 (da euro 611.625 nel 2004, a 711.926 nel 2005, a 21.916 nel 2006) è solo apparente, in quanto in tale

⁵³ V. cap. 11.

⁵⁴ V. nota del FAF in data 22 ottobre 2007.

⁵⁵ Il Fondo è proprietario di sette immobili, sei dei quali a Roma e uno a Genova, locati alla G.d.F. ed a enti pubblici, ad eccezione di due edifici ubicati entrambi in Roma, via De Biasi 26 (nr. 25 appartamenti e nr. 8 negozi) e via Val Maggia 140 (n. 57 appartamenti e n. 13 negozi), che sono locati a militari della G.d.F. ed i negozi a soggetti privati.

⁵⁶ Secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione.

⁵⁷ In proposito, v. precedente relazione di questa Corte.

⁵⁸ Pari ad euro 1.328.167,00 per il periodo gennaio/luglio 2006.

anno – come si è detto – le entrate stesse sono state scorporate dalla parte del consuntivo relativa all'attività più propriamente del F.A.F., e ricomprese, a parte, fra le contabilità speciali (v. sopra *sub B*).

Entrate in conto capitale

Sono costituite, per gli esercizi in esame, da alienazioni e rimborsi di titoli, nonché (nel 2006) dalla alienazioni di immobili; esse – a parte una lieve diminuzione nel 2005 rispetto all'anno di riferimento – hanno avuto un picco assai elevato nel 2006 (da euro 9.505.823 nel 2004 ed euro 7.000.000 nel 2005 si passa ad euro 47.299.942 nel 2006), per le seguenti ragioni:

- le riscossioni di titoli (9.505.823 nel 2004, 7.000.000 nel 2005) nel 2006 hanno raggiunto l'apice di euro 40.922.483, in quanto – come si è detto - l'Ente, allo scopo migliorare il proprio assetto finanziario tramite una graduale progressiva riallocazione delle risorse finanziarie, ha dato corso ad una rivisitazione e modifica degli investimenti mobiliari che ha portato a importanti smobilizzi di posizioni finanziarie e riscossione dei relativi interessi;

- mentre nel 2004 e 2005 non vi sono state alienazioni di beni, nel 2006, in una strategia di dismissione di parte del patrimonio immobiliare, l'Ente – come si è detto - ha proceduto alla cessione di alcuni immobili di proprietà⁵⁹, con il conseguente accertamento di entrate patrimoniali per euro 6.377.459.

Entrate per partite di giro

Sono costituite in primo luogo dalle ritenute di imposta a titolo di acconto applicate sulle liquidazioni delle indennità di buona uscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale, nonché dall'IRAP e da contributi dovuti all'INPS ed all'INAIL; esse trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime; esse (euro 1.651.818 nel 2004 e 1.378.365 nel 2005) hanno avuto un forte aumento nel 2006 (euro 3.197.077), dovuto principalmente alla riscossione di depositi cauzionali; al riguardo, nel predetto esercizio assumono rilievo le somme acquisite in via preliminare a garanzia delle proposte di acquisto avanzate da terzi in relazione alle alienazioni in essere di immobili⁶⁰.

SPESE

Spese correnti

⁵⁹ Si tratta di venti unità abitative site nello stabile di Roma, via De Biasi,

⁶⁰ V. cap. 11.

L'Ente anche⁶¹ nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo – come si è detto – ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

- Le spese di previdenza sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita; hanno avuto nel periodo considerato un andamento in aumento, passando da euro 4.907.378 nell'anno di riferimento a euro 5.384.999 nel 2005, e raggiungendo nel 2006 il picco di euro 11.403.653. Tale picco è da mettere in relazione con il numero dei militari cessati dal servizio (n. 548 nel 2004, 538 nel 2005, 1.053 nel 2006). Il fatto che nel 2005 la spesa è aumentata rispetto al 2004 – nonostante sia diminuito, pur di poco, il numero dei militari cessati – consegue al maggior numero di anni utili complessivamente maturati nel 2005 rispetto al 2004, come risulta chiaro dal prospetto riportato sopra al paragrafo 6.1.1..

- In ordine alle spese per l'assistenza, si rileva quanto segue: a) per l'assistenza agli orfani, gli atti contabili, nella parte di stretta pertinenza dell'Ente, espongono una spesa in lieve crescita nel 2005 rispetto al 2004 (da euro 580.000 a 666.793) e in notevole diminuzione nel 2006 (euro 280.000); tale diminuzione è solo apparente in quanto dovuta al menzionato scorporo nel 2006, dalla predetta posta di bilancio, delle oblazioni per gli orfani provenienti dai militari del Corpo; nel 2006 vi è stata, in effetti, per tale forma di assistenza una spesa complessiva di euro 973.174 corrispondente alle relative entrate, con inserimento – come si è detto – tra le contabilità speciali; pertanto, cumulando come per il passato la spesa direttamente a carico dell'Ente con quella derivante dalle predette oblazioni, nel 2006 la spesa complessiva per l'assistenza agli orfani non è diminuita, bensì notevolmente aumentata; b) per i sussidi, la spesa, in tendenziale diminuzione, è assai modesta, in rapporto⁶² alle altre spese assistenziali, e, precisamente, euro 122.939 nel 2004, 118.910 nel 2005, 87.890 nel 2006; c) sotto la voce "iniziative assistenziali varie" sono state comprese esclusivamente quelle provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo; i valori esposti in merito seguono un andamento in tendenziale aumento: 1.508.496 nel 2004, 1.654.287 nel 2005, 1.975.192 nel 2006; tali spese costituiscono, subito dopo ed a notevole distanza dalla previdenza, la voce di maggiore rilievo tra le spese inerenti alle finalità istituzionali.

- Le spese generali sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni

⁶¹ V. precedenti relazioni.

⁶² In ordine a tale rapporto, v. il prospetto di cui, al paragrafo 6.2..

immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; fra tali spese assumono maggior rilevanza, come del resto negli esercizi precedenti, quelle per imposte e tasse; esse hanno nel periodo considerato un andamento in aumento (da euro 1.351.950 nel 2004, a 1.487.369 nel 2005, 1.791.727 nel 2006); le spese per gestione beni immobili hanno avuto nel 2006 un notevole incremento rispetto agli anni precedenti (da euro 164.164 nel 2004, a 274.669 nel 2005, a 692.760 nel 2006), in quanto in tale anno le somme impegnate sotto la predetta voce hanno compreso, oltre che – come per il passato – le spese relative alla manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare, il pagamento dei servizi forniti dalla CONSAP⁶³ per le procedure di dismissione degli immobili.

Spese in conto capitale

- Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da acquisto titoli e seguono nel periodo considerato un andamento in tendenziale aumento con un notevole picco nel 2006 (euro 17.900.000 nel 2004, 19.102.624 nel 2005, 41.525.360 nel 2006); al riguardo, si rinvia a quanto detto nella corrispondente voce delle entrate, e, nella situazione patrimoniale, a proposito degli investimenti mobiliari.

- Per quanto riguarda gli interventi straordinari sugli immobili (pari a 0 nel 2004 e nel 2005) va segnalato soltanto un movimento finanziario effettuato nel 2006 di euro 1.202.454 relativo ad interventi su edifici di proprietà dell'Ente, effettuati⁶⁴ - "sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale".

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate; si rinvia a quanto detto sopra a proposito di queste.

10.4.2. Le entrate e spese di cui sopra *sub B*) riguardano le "attività per conto" (che – come si è detto - comprendono i "premi ai militari del Corpo" e dal 2005 la "copertura assicurativa del personale del Corpo"), nonché le "contabilità speciali" (comprendenti i "fondi assegnati dal CONI per attività sportiva", le "amministrazioni condominiali", le "obolazioni orfani militari del Corpo" (dal 2006) e le "integrazioni personali polizza assicurativa" (dal 2006)).

Le entrate, eccetto che per i fondi CONI, trovano piena corrispondenza nelle relative spese, per cui – come si è detto - costituiscono nella sostanza delle pertite di giro.

Attività per conto

⁶³ Al riguardo, l'Ente ha fatto presente (v. la nota in data 22 ottobre 2007) che dopo aver deliberato la vendita degli immobili residenziali di Roma, via De Biasi 20 e via Val Maggia 140, ha affidato, previo parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, la fase tecnico-operativa di dismissione alla s.p.a. CON.S.A.P. (Concessionaria servizi assicurativi pubblici).

⁶⁴ V. Relazione del CdA dell'Ente al rendiconto generale dell'esercizio 2006.

Sono costituite (v. sopra, paragrafo 7.1.) da: a) quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza; tali entrate hanno per loro natura carattere aleatorio; b) entrate per la copertura assicurativa del personale ex legge n. 89 del 2005; compaiono in bilancio nel 2005 (euro 466.455) e nel 2006 (euro 600.000).

Le attività per conto hanno nel periodo considerato un andamento in continua ascesa (da euro 1.075.714 nel 2004, a 1.624.004 nel 2005, 2.021.836 nel 2006).

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali (v. sopra paragrafo 7.2.) hanno riguardato negli ultimi anni fino al 2005 le due distinte gestioni relative alle seguenti voci:

1) "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente derivanti dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.); per il biennio 2005/2006, le risorse finanziarie riferibili a tale attività, le cui entrate si compensano, quindi, integralmente con le relative uscite, ammontano complessivamente - senza significative variazioni rispetto al passato⁶⁵ - ad euro 126.292 nel 2005 e 125.862 nel 2006.

2) "Fondi CONI per attività sportive" ⁶⁶(contributi del C.O.N.I.): negli esercizi 2005 e 2006, l'aspetto finanziario complessivo della suddetta attività risulta, in estrema sintesi, dal seguente prospetto:

FONDI C.O.N.I.	2004	2005	2006
Totale entrate	2.239.293	3.512.161	1.814.316
Totale spese	2.161.210	4.547.418	1.176.746

L'andamento è stato in continua crescita negli ultimi anni fino al 2005, anno in cui sia le entrate che le spese si sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente. Dopo tale picco, nel 2006 le spese sono notevolmente diminuite in concomitanza con il decremento delle entrate.

Nel 2006 sono state comprese fra le poste delle contabilità speciali:

3) le oblazioni per gli orfani dei militari della G.d.F.; tali entrate - che nel 2005, sono state pari ad euro 666.793⁶⁷ e sono state ricomprese, come per gli anni precedenti, fra le entrate correnti di stretta pertinenza del F.A.F. - nel 2006 hanno raggiunto l'ammontare di euro 973.134, comprendendo in tale importo euro 280.000 erogate per tale forma di assistenza dal F.A.F..

4) le integrazioni personali per la polizza assicurativa, aventi peraltro entità assai modesta. In ordine a tali entrate si rinvia a quanto detto sopra al paragrafo 7.2..

⁶⁵ Nel 2004 tali spese sono state pari ad euro 115.874.

⁶⁶ V. paragrafo 7.2..

⁶⁷ V. relazione del C.d.A. al rendiconto generale del 2005.

11. - Situazione patrimoniale

Si illustrano le voci più significative della situazione patrimoniale, quali emergono nel prospetto appresso riportato.

Attività

- Disponibilità liquide

Consistono in depositi presso Istituti di credito, e, in minima parte, presso l'Ente Poste Italiane. Le relative poste – pur considerando le detrazioni (v. prospetto) - hanno un andamento discontinuo da euro 2.045.00 nel 2004, si passa a 889.425 nel 2005 ed al picco di euro 16.526.811 nel 2006. Tale picco – secondo i chiarimenti forniti dall'Ente – non riflette ritardo in investimenti più produttivi di quanto non sia il deposito bancario, essendo dovuto a riscossione di titoli in scadenza a fine anno, con conseguente impossibilità di tempestivo reinvestimento nell'anno stesso.

In ordine ad alcune discordanze rilevate sulle disponibilità liquide con la corrispondenti voci del rendiconto e della situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

- Investimenti mobiliari

Nel periodo considerato la consistenza degli investimenti mobiliari, già in forte crescita negli anni precedenti⁶⁸, ha conosciuto un cospicuo incremento nel 2005, e di modesta entità nel 2006 (da euro 35.400.982 nel 2004, a 47.503.606 nel 2005 e 48.106.483 nel 2006).

L'Ente nel 2005 e nel 2006 - nell'ambito del rinnovamento iniziato nel 2003 e nel 2004⁶⁹ delle strategie di gestione delle disponibilità finanziarie, che fino al 2002 venivano investite in BOT e "pronti contro termine" e dal 2003 sono state investite per la massima parte in varie tipologie di strumenti finanziari a scadenza pluriennale - ha proceduto ad una graduale e progressiva riallocazione delle risorse in investimenti con rendimenti a cadenza annuale, allo scopo di migliorare il proprio assetto finanziario, ed in particolare poter disporre a regime di un flusso continuo annuale di entrate^{70 71}. Secondo notizie pervenute dall'Amministrazione⁷²: a) il Comitato investimenti⁷³, organismo tecnico di supporto al Consiglio di Amministrazione, ha

⁶⁸ Da 7.300,2 migliaia di euro del 2002, si passa a 27.006,8 nel 2003, e 35.401,0 nel 2004.

⁶⁹ V. precedente relazione.

⁷⁰ V. relazione del Consiglio di amministrazione al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2006.

⁷¹ Secondo i dati forniti dall'Ente (v. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007), le tipologie degli investimenti effettuati sono essenzialmente tre: a) investimenti quotati che sono iscritti in bilancio (patrimonio) al valore nominale, in quanto l'effettivo rendimento verrà capitalizzato a scadenza; b) investimenti con stacco cedola a cadenza prefissata (solitamente trimestrale); c) gestioni patrimoniali in pluralità di strumenti diversificati. Le tipologie sub a) e b) sono a capitale garantito a scadenza mediante apposita polizza assicurativa (con costi per la polizza) e/o a capitale "protetto mediante continuo monitoraggio" da parte del gestore (con spese di gestione maggiori).

⁷² V. nota del FAF Prot.nr. 5235/FAF/2^ in data 6 luglio 2007.

⁷³ Con deliberazione del 20 novembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha nominato un Comitato composto da quattro membri del Consiglio con particolare esperienza nel settore, oltre al personale dell'Ufficio di

costantemente monitorato i mercati finanziari nell'ottica, fra l'altro, di garantire un rendimento superiore a quello dei titoli di Stato; b) l'Ente ha ristrutturato l'intero "portafoglio" raggiungendo, nel 2007, il risultato della chiusura di sette c/c e il concentramento degli investimenti sostanzialmente con due Istituti di credito e due Società Assicuratrici; c) è prevedibile l'estinzione entro il 2007 di altre posizioni di c/c non appena giungeranno alla naturale conclusione altri investimenti.

Dalle relazioni illustrative dei bilanci relativi al periodo 2003/2006, caratterizzato dalla menzionata politica innovativa in materia di investimenti mobiliari, – come già rilevato da questa Corte limitatamente agli esercizi 2003/2004 oggetto della precedente relazione – non risultano i dati riguardanti il valore di mercato dei singoli investimenti, iscritti in bilancio al valore nominale; né quelli relativi ai rendimenti. Al riguardo, l'Amministrazione, in risposta⁷⁴ a specifica richiesta di questa Corte, ha precisato che, sulla base di una "sommatoria analisi", nel predetto quadriennio 2003/2006, tali investimenti hanno dato un rendimento netto, calcolato con la procedura della media aritmetica semplice, del 2,62 per cento medio annuo rispetto al 2,17 per cento realizzato invece dai B.O.T.; ed, inoltre, che molti degli investimenti effettuati hanno una durata anche superiore a 4/5 anni, spesso con capitalizzazione automatica degli interessi la cui manifestazione economica si concretizza soltanto alla scadenza (quindi oltre l'anno 2006).

Questa Corte, nel prendere atto, ribadisce⁷⁵ la necessità di una maggiore concretezza delle relazioni illustrative dei bilanci con riferimento al valore di mercato del capitale investito, ed inoltre raccomanda l'adozione di affidabili metodi di calcolo in ordine ai rendimenti.

- Residui attivi

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 3.691.478 nel 2004, 5.221.570 nel 2005, 7.360.624 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento.

La discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell'Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa (che concordano tra loro) è connaturata – al pari di quanto osservato per la consistenza di cassa⁷⁶ – alla struttura dei conti, e dovuta al fatto che il dato del rendiconto comprende – al contrario degli altri due – i dati relativi alle "attività per conto" ed alle "contabilità speciali".

La situazione dei residui attivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell'Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro), è di euro 3.591.197 nel 2004, 4.202.308 nel 2005, 6.989.986 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente: a) dai crediti dell'Ente verso lo Stato per le quote dei

segreteria con l'incarico di monitorare gli investimenti con cadenza quindicinale e segnalare eventuali situazioni di allarme e/o correttivi al Consiglio per le conseguenti decisioni.

⁷⁴ V. nota Prot.nr. 9353/FAF/2^ in data 01/10/2007.

⁷⁵ V. anche precedente relazione.

⁷⁶ V. paragrafo 10.2..

proventi delle sanzioni pecuniarie (nel biennio considerato, rispettivamente euro 3.312.714 e 4.000.000); b) da crediti per canoni di locazione dovuti da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente (rispettivamente, euro 784.473 e 1.395.119). I residui relativi ai crediti *sub a)* sono dovuti all'accertamento di maggiori entrate verificatesi nella parte terminale degli esercizi che non hanno consentito la totale acquisizione nel periodo. I residui relativi ai crediti *sub b)* sono dovuti a non puntuale osservanza da parte dei conduttori dei termini previsti per il pagamento dei canoni; al riguardo, il FAF dovrebbe adottare le iniziative del caso per ottenere il pagamento dei canoni nei termini stabiliti. .

- Immobili

Il patrimonio immobiliare⁷⁷ è indicato al costo storico di acquisto, incrementato annualmente delle spese per lavori di straordinaria manutenzione.

L'Ente nel 2006 ha proceduto al perfezionamento della alienazione di venti unità abitative relative ad un edificio di sua proprietà⁷⁸. Le cessioni sono continuate anche nel 2007, fino alle attuali ventiquattro unità. Sono in fase di perfezionamento anche cessioni relative ad unità abitative di altro edificio⁷⁹. Le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione⁸⁰ a tali alienazioni consistono nella esiguità del reddito proveniente dagli affitti – tenuto anche conto delle necessarie spese straordinarie di ristrutturazione con riguardo in particolare ad uno degli edifici in vendita per il quale si è rilevato un "importante dissesto che interessa le fondazioni" -, ed inoltre nella considerazione della fase espansiva dei prezzi degli immobili.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Ente, immutato nel 2005 rispetto al 2004 (pari ad euro 3.400.455), ha raggiunto nel 2006 euro 4.365.711, considerando, da un lato, l'incremento per interventi straordinari nell'anno (euro 1.202.454), dall'altro, la diminuzione dovuta al valore storico più incrementi (in totale euro 237.198) delle unità immobiliari alienate (v. appresso) .

Nel prospetto che segue sono riportati i dati analitici del patrimonio immobiliare del F.A.F. rispettivamente al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006.

⁷⁷ L'intero patrimonio immobiliare alla data del 31 dicembre 1997 fu sottoposto a stima da parte dell'U.T.E., che gli attribuì un valore complessivo di 160 mld di lire, pari 82,60 mln di euro.

⁷⁸ Sito in Roma, Via Dante De Blasi 26.

⁷⁹ Sito in Roma, via Val Maggia, 140.

⁸⁰ V. verbali del Consiglio di amministrazione, rispettivamente in data 12 marzo 2003 e 26 ottobre 2004.

UBICAZIONE	VALORE STORICO D'INVENTARIO	SPESE		CONSISTENZA IMMOBILI DI PROPRIETA'		
		PER INTERVENTI STRAORDINARI		AL 31.12.2005	Valore contabile immobili ceduti	AL 31.12.2006
		ESERCIZI				
		Fino al 2005	2006			
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO			
1	2	3	4	5 =(2+3)	6	7 =(4+5-6)
ROMA - VIA DE BLASI, 26 -	344.244,48	38.443,57	0,00	382.688,05	237.197,71	145.490,34
ROMA - VIA CHOPIN, 49 -	1.020.141,95	298.857,60	0,00	1.318.999,55	0,00	1.318.999,55
ROMA - PIAZZA GALENO, 3	49.838,09	75.625,82	0,00	125.463,91	0,00	125.463,91
GENOVA - VIA NIZZA, 28 E VIA TRIESTE, 19	169.424,72	58.561,05	450.000,00	227.985,77	0,00	677.985,77
ROMA - VIA VAL MAGGIA, 140	412.933,11	49.883,02	0,00	462.816,13	0,00	462.816,13
ROMA - VIA NOMENTANA,317	98.901,50	139.640,72	71.400,00	238.542,22	0,00	309.942,22
ROMA - VIA SICILIA, 178	402.836,38	241.122,45	681.053,94	643.958,83	0,00	1.325.012,77
Totale generale	2.498.320,24	902.134,23	1.202.453,94	3.400.454,46	237.197,71	4.365.710,69

- Mobili

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili⁸¹. Essa ammonta ad euro 8.026.115 nel 2004, 7.916.464 nel 2005, 3.152.737 nel 2006.

Il forte decremento del 2006 è dovuto alla ricognizione e rivalutazione dei beni effettuata nel 2005 ed al relativo aggiornamento, che – secondo quanto rappresentato dall'Ente⁸² – riflette il fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il Fondo aveva proceduto⁸³ alla precedente ed ultima ricognizione e rivalutazione degli inventari dei beni mobili di sua proprietà nel 1996. In conseguenza della cadenza decennale, ha effettuato nel 2005 l'aggiornamento di cui sopra⁸⁴.

L'Ente ha fatto presente, inoltre, che il patrimonio costituito dai beni mobili tende a diminuire costantemente anche in considerazione del fatto che il FAF non ha, con le sue disponibilità economiche, la possibilità di effettuare la riparazione e la manutenzione dei beni in uso presso i Comandi del Corpo; pertanto, la politica adottata dall'Ente, si è basata sullo scarico e la successiva distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Passività

- Residui passivi

La voce più significativa delle passività è costituita dai residui passivi.

La situazione complessiva, comprensiva delle attività per conto e delle contabilità speciali, è di euro 9.665.978 nel 2004, 11.858.917 nel 2005, 20.609.682 nel 2006; presenta, quindi, un andamento in continuo aumento, con un notevole picco nel 2006.

In ordine alla discordanza di tali dati, risultanti dal rendiconto dell'Ente, con quelli della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa vale quanto detto sopra a proposito dei residui attivi.

La situazione dei residui passivi limitatamente alle poste di stretta pertinenza dell'Ente (entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro) è di euro 6.243.760 nel 2004,

⁸¹ Nel tempo il FAF ha acquistato (direttamente o tramite erogazione di contributi) beni mobili assegnati a strutture riconducibili al Corpo della G.d.F. quali circoli, soggiorni montani, sale convegno, impianti assistenziali e ricreativi ed altri complessi similari, tutte comunque finalizzate ad interventi di natura assistenziale (v. al riguardo, nota del FAF in data 22 ottobre 2007).

⁸² V. nota Prot.n. 5235/FAF/2^ in data 6 Luglio 2007.

⁸³ In conformità alle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato di cui alla circolare n. 88, del 28.12.1994.

⁸⁴ Sempre secondo quanto comunicato dall'Ente l'aggiornamento dei nuovi valori contabili dei beni mobili effettuato nel 2005 è avvenuto mediante l'applicazione dei seguenti criteri: a) criterio dei coefficienti; b) criterio della stima prudenziale. Il criterio della stima prudenziale è stato applicato ai libri ed alle pubblicazioni di carattere ufficiale ed ai metalli preziosi, arredi, drapperie, tappeti, beni di pregio od aventi caratteristiche artistiche (ed oggetti di valore, costituenti dotazione d'ufficio); per tutti gli altri beni è stato applicato il criterio dei coefficienti. Le operazioni di rivalutazione degli inventari, effettuate mediante l'applicazione dei suddetti criteri, hanno determinato un consistente abbattimento del valore unitario dei beni mobili del F.A.F. dovuto al fatto che gran parte dei citati beni sono stati acquistati in epoche ormai remote. Il citato abbattimento, come stabilito dalla circolare 5712/FAF, del 30.05.2005, è stato applicato in maniera proporzionalmente crescente in relazione agli anni di anzianità dei beni (es.: più il bene è anziano, più alto è il coefficiente di rivalutazione e quindi maggiore è l'abbattimento del suo valore).

6.712.916 nel 2005, 14.182.187 nel 2006. L'andamento in crescita e l'entità di tali residui negli esercizi in esame dipende principalmente dai debiti dell'Ente verso i militari aventi diritto all'indennità di buonuscita (nel biennio considerato, rispettivamente euro 5.806.563 e 11.665.618); il notevole picco nel 2006 è conseguenza del numero elevato di cessazioni dal servizio verificatosi in tale anno, quasi raddoppiate – come si è detto – rispetto alla media degli anni precedenti. Si conferma, comunque, l'andamento discontinuo registrato negli anni precedenti⁸⁵.

Fondo di riserva speciale e patrimonio netto

Per quanto riguarda il fondo di riserva speciale (per indennità di buona uscita), il relativo importo aumenta da euro 30.124.655 nel 2004, a 39.474.494 nel 2005, a 44.180.161 nel 2006. Continua, quindi, l'andamento in crescita registrato negli anni precedenti⁸⁶.

Anche il patrimonio netto – in linea con gli anni precedenti⁸⁷ – ha un andamento in costante aumento (euro 15.293.546 nel 2004, 16.851.335 nel 2005, 18.278.686 nel 2006).

Nel prospetto che segue si riportano i dati della situazione patrimoniale relativa agli esercizi in esame. In ordine ad alcune discordanze rilevate per quanto riguarda le disponibilità liquide ed i residui (attivi e passivi) con la corrispondente voce del rendiconto, e, per quanto riguarda la sola consistenza di cassa nel 2006 anche con la situazione amministrativa, si rinvia a quanto detto al paragrafo 10.3..

⁸⁵ V. precedente relazione.

⁸⁶ 18.328,0 migliaia di euro nel 2002, 24.100,6 nel 2003, 30.124,7 nel 2004.

⁸⁷ Da 14.431,6 migliaia di euro nel 2002, a 14.951,4 nel 2003, a 15.293,5 nel 2004.